



enerpoint news

n. 4 – maggio e giugno 2005

Sistemi solari e Risparmi energetici:

Notizie, curiosità ed aggiornamenti per operatori



www.enerpoint.it

Novità da enerpoint	2
Giugno 2005: online il nuovo sito enerpoint	2
Nuovo kit fotovoltaico per camper	3
Corsi itineranti enerpoint: prossime date	4
Solarexpo 2005: grazie!	5
* IN EVIDENZA – CONTO ENERGIA	6
Bozza del decreto per il "conto energia" fotovoltaico	6
* Sistemi termici - NEWS ITALIA	7
Solare termico: La situazione europea e italiana del mercato	7
Applicazioni degli impianti solari termici di grandi dimensioni	8
* Sistemi termici - NEWS dal Mondo	9
Accordo per valutare il contributo energetico del solare termico	9
Entro il 2020 il 25% dei fabbisogni di calore e freddo da fonti rinnovabili	10
* Sistemi fotovoltaici - NEWS ITALIA	11
Regione Calabria e Città di Cosenza per la solarizzazione delle scuole	11
* Sistemi fotovoltaici - NEWS dal Mondo	11
La Sharp, i tifosi di baseball di San Francisco e il solare	11
Il senato californiano approva la legge per 1.000.000 di tetti fotovoltaici	12
Un'analisi sull'offerta di silicio per l'industria fotovoltaica	13
* Energia Mondo	14
Il mercato del petrolio sotto forte pressione	14
Manomessi i documenti sui cambiamenti climatici	15

Novità da enerpoint

Giugno 2005: online il nuovo sito enerpoint



Dall'inizio di giugno è online il nuovo sito Enerpoint, rinnovato nella grafica e nei contenuti. Stiamo preparando grandi novità per intensificare, grazie alle potenzialità del web, il dialogo con i nostri corsisti, installatori e professionisti partner e tutti coloro che ci contattano attraverso internet.

In evidenza: Nuova area Partner per installatori e professionisti

Punto di riferimento per gli operatori è la nuova area partner, evoluzione della precedente area installatori in cui è possibile

- 1) accedere a schede tecniche dei prodotti e sistemi trattati da Enerpoint
- 2) essere aggiornato via email su novità tecniche e normative (incentivi e bandi)
- 3) ricevere bimestralmente la newsletter per operatori "enerpoint news"
- 4) essere aggiornato sui corsi di formazione organizzati da Enerpoint.

Nelle prossime settimane l'area partner diventerà ancora più ricca di contenuti ed utile per i nostri "partner", operatori che lavorano con noi o desiderano intraprendere una collaborazione per proporre e installare pannelli solari.

Se sei già iscritto puoi accedere all'area partner, inserendo la username e password già assegnata all'atto della registrazione.

Se desideri iscriverti puoi farlo dalla pagina: <http://www.enerpoint.it/html/partner.php>

Nuovo kit fotovoltaico per camper

Enerpoint presenta il nuovo kit per camper in una comoda scatola completa di:

- modulo fotovoltaico da 55 Wp monocristallino
- centralina di regolazione da 8 A 12/24V
- set fusibili
- set di cavo di collegamento

Il tutto è corredato da chiare istruzioni per l'installazione.

Il kit è abbinabile ad un secondo modulo da 55 Wp, acquistabile singolarmente, che con la stessa centralina da 8A 12/24V consente di raggiungere **110 Wp di potenza**.

Pannello solare fotovoltaico per Camper
Il bello di viaggiare in libertà e ricaricarsi alla luce del sole!

La scatola contiene:

- un modulo fotovoltaico da 55 Wp con celle di silicio monocristallino
- un regolatore di carica da 8 A
- un set di cavi di collegamento
- un set di fusibili
- istruzioni di montaggio

Disponibile anche nella versione da 80 Wp e 123 Wp richiesta separatamente.

enerpoint
SISTEMI SOLARI

SCEGLI IL MODO PIÙ ECONOMICO ED ECOLOGICO PER TENERE IN CARICA LA BATTERIA DEL TUO CAMPER

E' inoltre disponibile anche la versione con modulo policristallino SHARP da 80 Wp e 123 Wp. La struttura di supporto non è inclusa.

**Per informazioni sui prezzi
consulta il listino dall' AREA PARTNER di <http://www.enerpoint.it>**

Corsi itineranti enerpoint: prossime date

Scopri come realizzare un impianto solare a regola d'arte!

SISTEMI SOLARI TERMICI E FOTOVOLTAICI
Corsi per installatori

Per installare un sistema solare termico e fotovoltaico ci vuole **abilità, conoscenza ed esperienza**. Noi di **enerpoint** lo sappiamo bene: in soli 4 anni abbiamo seguito oltre **300 impianti** in tutta Italia e formato oltre **800 installatori**.

Scegli il Corso più vicino a te!

enerpoint
SISTEMI SOLARI
SISTEMI TERMICI

Distributore per l'Italia di moduli fotovoltaici **SHARP**

"I SISTEMI SOLARI TERMICI: tecnologia, dimensionamento e installazione (dal sopralluogo al collaudo dell'impianto)"

Corso: **INTENSIVO**

Destinato a: installatori termoidraulici e professionisti

Sede: Monza

Data: mercoledì 6 luglio 2005

Orari: 8.30 - 17.30

"I SISTEMI SOLARI FOTOVOLTAICI: tecnologia, dimensionamento ed applicazioni"

Corso: **INTRODUTTIVO**

Destinato a: professionisti ed installatori elettrici

Sede: Roma

Data: martedì 12 luglio 2005

Orari: 8.30 - 17.30

"I SISTEMI SOLARI FOTOVOLTAICI: dal sopralluogo al collaudo dell'impianto"

Corso: **SPECIALISTICO**

Destinato a: installatori elettrici abilitati ai sensi della Legge 46/90 - lettera A

Sede: Roma

Data: mercoledì 13 luglio 2005

Orari: 8.30 - 17.30

Puoi scaricare il programma e modulo di iscrizione nell'area CORSI del sito www.enerpoint.it

Per maggiori informazioni: **Ufficio Corsi**

Email: corsi@enerpoint.it

Tel: +39 039 2785311

Solarexpo 2005: grazie!

Grazie a tutti coloro che hanno visitato lo Stand Enerpoint in occasione di Solarexpo 2005. E' stato un importante momento di incontro con installatori, professionisti, appassionati che hanno come noi a cuore il futuro del solare in Italia.



✶ IN EVIDENZA – CONTO ENERGIA

Bozza del decreto per il “conto energia” fotovoltaico

E' in discussione l'ultima versione della bozza di decreto del conto energia. Per 20 anni incentivi di 0,45-0,50 a kWh per gli impianti fino a 50 kW di potenza; al di sopra dei 50 kW è previsto un meccanismo di gara della tariffa.

E' forse in dirittura d'arrivo il decreto attuativo del conto energia per il fotovoltaico. Il decreto stabilisce, secondo quanto indicato dall'articolo 7 del Dlgs 387 del 2003, la tariffa incentivante per impianti solari fotovoltaici, oltre alle modalità di presentazione delle domande e di erogazione dei fondi.

Da quanto si desume dalla bozza di decreto, inviata ai membri della Conferenza Unificata Stato-Regioni per la loro valutazione, gli impianti che potranno beneficiare dell'incentivazione sono quelli compresi tra 1 kW e 1.000 kW di potenza entrati in esercizio in data successiva al 30 settembre 2005 e i cui soggetti responsabili inoltreranno la domanda.

Gli impianti con potenza non superiore ai 20 kW avranno diritto ad una tariffa incentivante pari a 0,45 €/kWh per 20 anni (impianti la cui domanda è stata inoltrata nel 2005 e nel 2006).

Gli impianti con potenza superiore ai 20 kW avranno diritto ad una tariffa incentivante pari a 0,50 €/kWh per 20 anni (impianti la cui domanda è stata inoltrata nel 2005 e nel 2006).

Il sistema di incentivazione è pertanto diviso in due momenti: da un lato, il produttore potrà autoconsumare l'elettricità generata dal proprio impianti FV e/o cederla al proprio gestore di

rete allo stesso prezzo del contratto di consumo, dall'altro otterrà per tutta l'energia prodotta la tariffa incentivante definita. In sintesi, all'incentivo si sommerà il prezzo pagato dal gestore e/o l'eventuale risparmio sulla bolletta.

Il tanto temuto meccanismo di gara della tariffa sarà limitato agli impianti con potenza superiore ai 50 kW. Il principale criterio di valutazione per progetti con questa taglia di impianti sarà quindi legato al più basso valore della tariffa del kWh richiesta dal soggetto proponente.

Le domande per tutte le tipologie di impianti fotovoltaici dovranno essere inoltrate trimestralmente ad un soggetto attuatore entro il 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre di ciascun anno.

Il decreto stabilisce anche le tempistiche entro le quali i progetti vanno valutati, approvati e realizzati. Ad esempio, entro 60 giorni successivi alle scadenze previste, il soggetto attuatore dovrà redigere le graduatorie delle domande pervenutegli.

Nella bozza di decreto si legge che le tariffe incentivanti saranno riconosciute fino a quando la potenza cumulativa di tutti gli impianti che le ottengono raggiungeranno la quota di 100 MW (40 MW per quelli impianti sottoposti a gara). Qualora questo limite sia raggiunto entro il 31 dicembre 2012 si dovranno mettere in moto gli atti necessari all'acquisizione dell'obiettivo nazionale di 200 MW entro il 2012 previsto dalle deliberazioni del CIPE n.126 del 1999 e n.123 del 2003.

Fonte: Staffetta quotidiana

✳ Sistemi termici - NEWS ITALIA

Solare termico: La situazione europea e italiana del mercato

Il mercato del solare termico in Italia e in Europa e le politiche per la sua espansione sono stati argomenti di uno specifico convegno nel corso di Solarexpo 2005 (20 maggio, Fiera di Vicenza).

Raffaele Piria (ESTIF) ha fornito ai partecipanti un quadro dell'andamento del mercato europeo dei sistemi solari termici, differenziando per paese gli squilibri e gli sviluppi ottenuti negli ultimi anni. Un mercato europeo del solare termico che, a differenza del fotovoltaico, si sta sviluppando a tassi di incremento più lenti e continua ad avere tra i paesi leader la Germania, la Grecia e l'Austria.

In particolare il settore in Germania sta registrando un leggero calo, anche se nel 2004 sono stati installati collettori pari ad una superficie di 750.000 m²; a seguire troviamo Austria e Grecia, con circa 180.000 m². L'Italia è ancora molto indietro con 65.000 m² circa installati nel 2004 (circa 550.000 m² in totale, meno di quanto la Germania installa in un anno!). Un trend positivo lo stanno avendo Francia, Spagna e, recentemente anche l'Italia, ma per quanto riguarda il nostro paese gli obiettivi al 2010 (3 milioni di metri quadrati) sono ancora troppo lontani.

Piria ha voluto mettere in luce come l'energia termica sia ampiamente sottovalutata nonostante essa rappresenti il 49% della domanda di energia (31% è la domanda per i trasporti e solo il 20% è la domanda di energia elettrica). A questo proposito è stata proposta una Direttiva europea che riguarda lo sviluppo dell'energia termica da rinnovabili (solare termico, geotermia e biomasse). L'obiettivo è di portare al 25% la quota della produzione di energia termica da fonti rinnovabili al 2020 (www.estif.org).

Cosa possono fare i Comuni italiani per lo sviluppo del settore lo ha spiegato Giuliano Dall'O' (Rete di punti Energia della Regione Lombardia). L'esempio del regolamento edilizio di Carugate (MI) che obbliga l'installazione dei sistemi solari termici sugli edifici di nuova costruzione è un caso di successo che altri piccoli comuni lombardi stanno già riproducendo. Dall'O' ha aggiunto che molti costruttori, soggetto chiave di questa strategia, hanno compreso che un incremento del costo di costruzione del 2% per un edificio ex novo che prevede l'installazione di questi impianti non crea alcun problema al settore edile.

Sempre in tema di enti locali si è parlato dell'obbligo di installare sugli edifici pubblici i sistemi solari termici. "L'obbligo - ha spiegato Mario Gamberale del Kyoto Club - fa riferimento alla legge 10 del 1991 e al DPR 413, norme importanti ma ormai ampiamente disattese dalle amministrazioni pubbliche italiane". Il Kyoto Club intende favorire l'applicazione di questa norma che, se fosse stata regolarmente applicata, avrebbe permesso in questi anni un decollo del settore con centinaia di migliaia di metri quadrati installati. In pratica, il Kyoto Club e le imprese del comparto, con l'iniziativa "Operazione 10", vogliono sensibilizzare a livello normativo e tecnico gli uffici tecnici degli enti locali che hanno in programma gare d'appalto per l'edilizia pubblica e, in una seconda fase, denunciare alcuni di quei comuni che non hanno permesso l'installazione dei sistemi solari termici, creando così un significativo precedente giurisprudenziale.

Il settore imprenditoriale, rappresentato da Sergio D'Alessandris, Presidente dell'Assolterm, ha ricordato come sia ancora ridotta la produzione nazionale di collettori solari sul totale dell'offerta: circa il 30%. L'obiettivo è di portare questa quota almeno al 50%.

Fonte: Solarexpo News - <http://www.solarexpo.com>

Applicazioni degli impianti solari termici di grandi dimensioni

Un ampio spettro di applicazioni del solare termico è stato presentato il 20 maggio a Solarexpo 2005 (Fiera di Vicenza) nel corso del convegno "Impianti solari termici di grandi dimensioni e raffrescamento solare".

Il solare termico di grandi dimensioni, con superfici di collettori superiori ai 100 metri quadrati, può soddisfare una parte significativa della domanda di riscaldamento, acqua calda e condizionamento degli ambienti di condomini, alberghi, specifici comparti industriali, come ha riferito in apertura del convegno Raffaele Piria dell'ESTIF (European Solar Thermal Industry Federation). Impianti di queste dimensioni possono avere, grazie all'effetto delle economie di scala, una maggiore economicità e creare le condizioni di maggiore competitività e nuovi posti di lavoro.

Ad oggi però - ha ricordato Thomas Pauschinger (Ambiente Italia) - questa tipologia di impianti riguarda solo il 5% del mercato del solare termico, ma il potenziale di crescita è notevole. Pauschinger ha spiegato che per ottenere i migliori risultati è necessario impostare nella fase di progettazione di un edificio (o nella sua fase di ristrutturazione straordinaria) un approccio integrato, possibilmente con la collaborazione di tutti i partner: pensare un edificio che integri fin dall'inizio un sistema solare può abbassare drasticamente i costi dell'impianto.

Per una maggiore penetrazione del mercato il solare termico può attuare una strategia molto innovativa: vendere l'energia da fonte solare, anziché l'impianto che la produce. E' quanto ha spiegato Aris Aidonis del centro di ricerca greco CRES, presentando le cosiddette Solar Esco. Soluzioni di questo tipo sono pensate solo per grandi utenze pubbliche e private. "La Solar Esco vende ad un prezzo competitivo sul mercato il calore prodotto dall'impianto e si assume la responsabilità del funzionamento e della manutenzione dell'impianto", ha detto Aidonis, "evitando così all'utente finale il rischio dell'investimento iniziale".

Alla luce della crescente domanda in Italia è molto attuale l'applicazione del solare termico per il condizionamento dell'aria che ha illustrato Mario Motta del Politecnico di Milano e della Task 25 della International Energy Association, gruppo di lavoro che si occupa di questa tematica (www.iea-shc-task25.org). Questa applicazione è molto interessante perché il calore prodotto durante la stagione invernale che può essere utilizzato per il riscaldamento degli ambienti è di difficile impiego nel periodo estivo, con una conseguente riduzione della convenienza dell'investimento; un modo per superare questa barriera è costituito dallo sfruttamento dell'energia solare termica per il condizionamento estivo dell'aria negli edifici.

In Europa esistono circa 70 impianti solari termici per il condizionamento degli ambienti (almeno 5 in Italia) che utilizzano diverse tipologie di macchine (ad assorbimento o a adsorbimento o desiccant cooling). I prezzi sono ancora elevati, specie per i piccoli impianti domestici, ma queste applicazioni, con più investimenti nella ricerca, potrebbero consentire di ridurre la domanda di picco dell'energia elettrica che da pochissimi anni si sta verificando in estate proprio per il crescente utilizzo dei condizionatori domestici (+140% delle vendite in un anno).

Riccardo Battisti, dell'Università La Sapienza di Roma e della Task 33 della IEA (www.iea-ship.org) ha spiegato come il solare termico possa soddisfare la domanda di calore a bassa temperatura di una grande varietà di applicazioni industriali. I settori industriali che risultano più adatti sono quello alimentare, quello delle bevande, quello tessile, quello cartiero e una parte dell'industria chimica. Battisti ha anche affermato che il potenziale di questa applicazione nel nostro paese è di circa 30 milioni di metri quadrati, che potrebbero soddisfare circa il 5,4% della domanda di energia termica dell'industria, con la creazione di circa 300 mila occupati.

Fonte: Solarexpo News - <http://www.solarexpo.com>

✳ Sistemi termici - NEWS dal Mondo

Accordo per valutare il contributo energetico del solare termico

Definita una metodologia per convertire in kW l'unità di misura in m2, utilizzata per il solare termico. Le statistiche aggiornate indicano che il solare termico produce più energia dell'eolico, circa 80 GWt.

Il potenziale di sviluppo e l'attuale contributo del solare termico nel panorama energetico mondiale è stato il tema di un incontro promosso dall'International Energy Agency - Solar Heating and Cooling Programme, tenuto nel mese di settembre a Gleisdorf, in Austria.

Obiettivo e principale risultato del meeting è stata la definizione di una metodologia per convertire in kW l'unità di misura in m2, tradizionalmente utilizzata per il solare termico. Il fattore di conversione adottato è pari a 0,7 kW termici per ogni m2, un valore su cui si sono accordati le principali associazioni di categoria del settore, e che si basa sui parametri europei per la valutazione delle prestazioni dei collettori solari termici (EN 12975).

La metodologia adottata viene descritta in uno specifico documento pubblicato sul sito internet della IEA.

Le statistiche della IEA, aggiornate con la nuova unità di misura, indicano quindi in circa 70 GW termici (70.000 MW termici) la capacità totale installata a livello mondiale, considerando collettori vetrati e non. Il dato si riferisce al 2001, ma secondo alcune stime si ritiene che, vista soprattutto la notevole crescita del mercato cinese, questo valore possa oggi superare ampiamente 80 GWt, di cui quasi 10 GWt nell'UE.

Questa conversione permette dunque di valutare l'effettivo contributo del solare termico in rapporto alle altre fonti energetiche, mostrando come la produzione di energia solare termica sia superiore, ad esempio, anche alla fonte eolica.

La IEA, l'ESTIF (European Solar Thermal Industry Federation) e le associazioni che hanno partecipato all'incontro di Gleisdorf hanno anche lanciato un invito affinché il valore di capacità nominale venga adottato in tutte le nuove statistiche sul settore solare termico.

Per informazioni:
IEA-SHC - <http://www.iea-shc.org/>

Entro il 2020 il 25% dei fabbisogni di calore e freddo da fonti rinnovabili

E' quanto chiedono oltre 40 organizzazioni europee indicando lo strumento di una Direttiva dell'Unione Europea che preveda obbligatoriamente lo sviluppo dell'energia termica da rinnovabili. Oggi i fabbisogni termici in Europa costituiscono il 50% dei consumi globali di energia.

Oltre 40 organizzazioni europee di 19 differenti paesi chiedono con una dichiarazione congiunta una Direttiva dell'Unione europea affinché venga promossa la produzione di calore e di freddo attraverso l'utilizzo di fonti rinnovabili, in particolare solare termico, pompe di calore geotermiche ed energia da biomassa.

L'iniziativa è stata presa dalla European Renewable Energy Council (EREC) per coprire un terreno legislativo ed un settore ancora fortemente trascurato.

Finora l'Europa - ha detto Ole Pilgaard, membro dell'EREC e Presidente della European Solar Thermal Industry Federation (ESTIF) - si è mossa solamente a favore dello sviluppo delle tecnologie per la produzione di elettricità da rinnovabili", tuttavia - prosegue Pilgaard - per un pieno sviluppo del potenziale delle rinnovabili, è necessaria una chiara e coerente azione legislativa nel campo della produzione del calore e del raffrescamento.

Almeno il 50% dei consumi finali di energia in Europa è richiesto per i fabbisogni termici degli edifici, per il riscaldamento domestico dell'acqua e per il calore nei processi industriali, ma nessuna legislazione a livello europeo è stata mai messa in piedi per incrementare la quota delle rinnovabili necessaria a tali scopi. Ma le rinnovabili hanno un potenziale di crescita enorme in questo

campo e potranno rimpiazzare una quota molto elevata di fonti fossili ed elettricità attualmente utilizzata a scopi termici. Inoltre, negli ultimi anni il consumo di energia per il raffrescamento e la produzione di freddo è cresciuto notevolmente, tanto che il picco dei consumi elettrici proprio per questo motivo si sta spostando dall'inverno all'estate, mettendo in pericolo la stabilità delle reti.

La tecnologia solare termica per il raffrescamento degli ambienti, ad esempio, è già applicata e molto promettente, anche perché questa tipologia di consumi coincide proprio con il picco della radiazione solare.

Lo sviluppo di questo settore non è solo necessario per contribuire agli obiettivi dell'Unione Europea nel settore delle rinnovabili, ma soprattutto per contribuire alla riduzione delle importazioni di energia, alla riduzione dei gas serra e alla creazione di posti di lavoro sostenibili.

A questo scopo si ritiene necessaria una Direttiva che preveda un obiettivo globale vincolante del 25% al 2020 per la produzione di calore e raffrescamento da fonti rinnovabili. Un obiettivo, da stabilire con pesi differenti per i paesi membri, che permetterebbe di mettere in moto un'azione in grado anche di tagliare le emissioni di CO2 oltre gli obiettivi fissati al 2012 dal Protocollo di Kyoto.

La Direttiva dovrà prevedere anche un quadro legislativo per la promozione di specifici meccanismi di penetrazione delle tecnologie per i paesi membri, la rimozione delle barriere amministrative, l'attivazione di comuni procedure statistiche e l'incremento della consapevolezza verso il grande pubblico di queste tecnologie.

Il testo integrale della dichiarazione può essere scaricato dal sito dell'EREC:

http://www.erec-renewables.org/publications/RES_heating_cooling.htm

✳ Sistemi fotovoltaici - NEWS ITALIA

Regione Calabria e Città di Cosenza per la solarizzazione delle scuole

Il nuovo progetto regionale "Il sole in cento scuole" prevede per il Comune di Cosenza la realizzazione a breve di 4 nuovi impianti fotovoltaici, in due scuole medie e in due scuole elementari.

La città di Cosenza punta sull'energia solare e firma una convenzione con la Regione Calabria per la realizzazione di impianti fotovoltaici in strutture scolastiche. L'accordo è stato siglato nel mese di aprile nella sede della Regione Calabria e prevede l'attivazione del programma regionale "Il sole in cento scuole" con un finanziamento di circa 400 mila euro.

Con questa iniziativa il Comune di Cosenza mira a diffondere la produzione di energia da fonti rinnovabili nel territorio cittadino. Quella da impianti solari fotovoltaici è già stata avviata con gli interventi realizzati dall'Amministrazione Comunale nell'ambito del programma "Tetti Fotovoltaici" che ha installato, grazie a un

finanziamento del Ministero dell'Ambiente di circa 500 mila euro, 3 impianti: uno a Palazzo dei Bruzi, uno a Palazzo Ferrari e il terzo in una scuola media.

Il nuovo progetto regionale "Il sole in cento scuole" prevede per il Comune di Cosenza la realizzazione a breve di 4 nuovi impianti fotovoltaici, in due scuole medie e in due scuole elementari.

Il programma prevede, oltre alla generazione di energia elettrica fotovoltaica, la produzione di acqua calda sanitaria con sistemi solare termici e interventi di risparmio energetico.

L'energia prodotta potrà così contribuire a diminuire, oltre che le emissioni di gas serra, anche i costi energetici che gravano sulle casse del Comune.

Per quanto riguarda invece l'Amministrazione provinciale di Cosenza va ricordato che ha indetto un Bando pubblico (pubblicazione sul BUR Regione Calabria del 25 febbraio 2005) per l'accesso ai contributi in conto capitale per la realizzazione impianti solari; la scadenza è per il 26 aprile (vedi "News Enerpoint" dell'11 marzo scorso).

✳ Sistemi fotovoltaici - NEWS dal Mondo

La Sharp, i tifosi di baseball di San Francisco e il solare

La Sharp Electronics e il club di baseball San Francisco Giants sosterranno l'energia solare nell'ambito di un accordo di sponsorizzazione in cui la Sharp lancerà un messaggio promozionale alla radio per incoraggiare i fan a produrre la propria energia elettrica utilizzando sistemi fotovoltaici.

La promozione, della durata di 30 secondi, andrà in onda fino alla fine di luglio e incoraggerà i consumatori ad avvantaggiarsi

dei benefici fiscali e degli incentivi attualmente in vigore per installare un impianto solare FV e a contattare la Sharp per una prima valutazione del progetto.

La Sharp, inoltre, ha appena installato un sistema FV da 4,5 kW di potenza sul tetto adiacente agli uffici dei Giants, utilizzando 27 moduli sul modello delle installazioni fotovoltaiche delle abitazioni standard californiane. La società americana sussidiaria della giapponese Sharp sponsorizza già due dozzine di squadre sportive professioniste, ma il caso della collaborazione con i Giants è il primo che riguarda il solare.

Il senato californiano approva la legge per 1.000.000 di tetti fotovoltaici

Ora spetta all'Assemblea di Stato modellare il decreto. L'obiettivo è di installare 3.000 MW entro il 2018 per soddisfare il 5% di domanda di elettricità.

Il senato della California ha approvato la legge per la promozione dell'energia solare con 28 voti contro 3. Ora la legge andrà all'Assemblea di Stato che la sottoporrà ad una critica più serrata nel corso dei prossimi 5 mesi.

Il decreto, conosciuto come "California Million Solar Roofs Bill (SB1)", è stato esortato anche dalla richiesta proveniente da oltre 20 mila email inviate dai cittadini ai legislatori in risposta ad un annuncio di una quindicina di gruppi ambientalisti e dell'industria del solare che guardavano con preoccupazione agli sviluppi normativi del settore.

Il Governatore Arnold Schwarzenegger ha quindi proposto di installare impianti fotovoltaici per una potenza di 3.000 MW entro il 2018, con l'obiettivo di generare il 5% dell'elettricità dello Stato nei periodi di picco della domanda. Ricordiamo che la carenza di offerta proprio nei momenti di picco creò gravi crisi in California nel 2000 e nel 2001.

Il decreto SB1 prevede un rimborso sulla dichiarazione dei redditi agli utenti residenziali e commerciali che installino impianti da 1 kW a 1 MW generando un surplus di elettricità da vendere alla rete; il rimborso, che dovrà essere offerto da tutte le utility californiane, calerà del 7% ogni anno, visto che si prevede, con l'avvio del programma, una maggiore competitività del kWh solare con quello convenzionale.

Inoltre, secondo quanto proposto da due autori della legge John Campbell (senatore repubblicano) e Kevin Murray (senatore democratico), i contribuenti riceveranno incentivi per 10 anni. Gli autori della legge stanno lavorando per limitare il livello degli incentivi annuali in modo da non causare significativi incrementi della bolletta elettrica, secondo quanto richiesto con forza dai sindacati.

Un'altra parte della legislazione solare californiana prevede che i costruttori edili realizzino entro i prossimi 13 anni almeno il 50% delle nuove abitazioni con una dotazione di impianti solari fotovoltaici.

Un'analisi sull'offerta di silicio per l'industria fotovoltaica

Nel corso di un conferenza internazionale su questo tema si sono alternate diversi scenari sulla eventuale carenza di silicio. Tuttavia la società finanziaria CLSA Asia Pacific prevede per il 2005 una produzione di celle FV pari a 1,53 GW, con un incremento del 27% rispetto al 2004.

Lo scorso aprile si è svolto a Monaco di Baviera un convegno mondiale sul solare e l'industria del silicio (2a Solar Silicon Conference) che ha fatto il punto sull'offerta dei prossimi anni della materia prima per l'industria fotovoltaica. Molte delle industrie del settore presenti hanno espresso i loro timori sul problema della carenza di silicio almeno per i prossimi due anni, con un conseguente rallentamento della crescita del mercato del FV.

Una visione ottimistica dell'offerta di silicio all'industria FV è stata presentata da Michael Rogol analista della CLSA Asia Pacific, la società di brokeraggio che ha realizzato recentemente la più completa analisi finanziaria del mercato solare a livello internazionale (vedi archivio News Enerpoint).

Rogol ritiene che ci sarà un significativo incremento della produzione rispetto alle stime di una produzione annuale di 27.000 tonnellate di silicio fatte 6 mesi or sono, e

cioè pari a circa 31.000 tonnellate. La domanda è: quanto di questa quantità sarà accessibile all'industria del solare?

Ad esempio quest'anno delle 35.000 tonnellate disponibili, il 45% è andato all'industria del solare, cioè 16.342 tonnellate. Rogol calcola che se, in media, 12 grammi di silicio sono necessari per produrre 1 W e l'89% della produzione delle celle solari sarà realizzata dal silicio, allora nel 2005 sarà possibile avere una produzione totale di celle pari a 1.530 MW, con un incremento di circa il 27% rispetto al 2004.

Alcuni operatori ritengono che anche un tale aumento non sarebbe comunque in grado di rispondere all'esplosiva domanda di fotovoltaico, con una conseguente pressione sui prezzi.

E' comunque interessante la notizia che i produttori di silicio annunceranno presto un incremento di almeno 30.000 tonnellate di nuova capacità nei prossimi 12 mesi, portando il totale della produzione a circa 50.000 t entro il 2010; di questa quantità, circa 36.000 tonnellate saranno probabilmente dedicate a soddisfare la domanda dell'industria FV.

La rubrica di news di Enerpoint seguirà con attenzione nei prossimi mesi l'evoluzione di questo tema così strettamente legato all'evoluzione del mercato fotovoltaico.

Fonte: Photon International, maggio 2005

✶ Energia Mondo

Il mercato del petrolio sotto forte pressione

Nel corso dell'Assemblea annuale dell'Unione Petrolifera (UP) dello scorso 8 giugno il presidente Pasquale De Vita ha fatto alcune interessanti dichiarazioni che affrontano con un approccio più realistico il problema delle attuali risorse petrolifere mondiali. Alcune affermazioni sembrano confermare, anche se non in maniera esplicita, le tesi di coloro che ritengono avvicinarsi pericolosamente il cosiddetto "picco del petrolio", cioè il momento in cui la domanda di petrolio inizierà a superare l'offerta globale, o meglio, quando verrà estratta la metà di tutta la risorsa disponibile.

De Vita ha infatti evidenziato come il mutato contesto economico e politico internazionale abbia fatto lievitare la quotazione media del petrolio portandola a 45 dollari/barile (34,6 €/barile), rispetto ai 28,4 dollari/barile del 2003 e ai 36,4 dollari/barile nel 2004 (con punte di oltre 56 dollari/barile per il WTI).

De Vita ha spiegato che "appare difficile considerare questo fenomeno di carattere congiunturale, e quindi reversibile. Sempre più probabile è che si sia di fronte ad una discontinuità strutturale di lunga durata". Il presidente dell'Unione ha detto che, se non va comunque escluso che le quotazioni possano avere dei cali, si potranno invece ipotizzare con maggiore probabilità incrementi fino a 60 dollari/barile ed oltre.

L'incremento mondiale dei consumi di petrolio dal 1990 ad oggi, pari a circa 15 milioni di barili/giorno, è stato alimentato per quasi 6 milioni (34%) soltanto dalla richiesta aggiuntiva di Cina e India, i cui volumi combinati sono passati da 3,5 ad oltre 9 milioni di barili/giorno.

Nello stesso arco di tempo gli Stati Uniti, il paese con il massimo consumo petrolifero mondiale (quasi il 25%), hanno fatto registrare un rialzo assoluto (4 milioni di barili/giorno) che, pur inferiore a quello

cinese, rimane tra i più elevati al mondo. Cina, Usa ed India hanno pertanto assorbito negli ultimi 15 anni quasi due terzi dell'incremento registratosi.

De Vita non ha trascurato un ulteriore fondamentale aspetto legato a questo notevole aumento della domanda di petrolio: tutto l'assetto operativo, sia dal punto di vista dell'offerta del greggio che sotto quello della raffinazione è oramai sotto pressione.

Per quanto concerne l'Italia, De Vita ha ricordato che nel 2004 la fattura petrolifera è ammontata a 16,9 miliardi di euro con un incremento di oltre 1,8 mld di euro rispetto a quella del 2003 (la fattura energetica totale del nostro paese è di 29,3 mld di euro). Questo incremento sarebbe stato più elevato senza un significativo apprezzamento dell'euro nei confronti del dollaro (si calcola un risparmio di circa 5,5 mld di euro nel 2004) e senza la diminuzione della domanda petrolifera nazionale (dai 92 Mtep del 2002 a 87,9 Mtep del 2004).

Tra le soluzioni che De Vita ha considerato nelle sue conclusioni, anche al fine di evitare una pesante recessione economica internazionale, c'è "la strada di decisi miglioramenti dell'efficienza energetica e del risparmio in cui si devono impegnare tutti i paesi".

Secondo l'ASPO (Associazione per lo studio del picco del petrolio) il picco del petrolio è stimato intorno al 2007-2008. Dopo quella data, l'offerta di petrolio inizierà a diminuire e la rapidità con cui avverrà questa progressiva diminuzione sarà determinante; alcuni modelli prevedono che la diminuzione potrebbe essere molto più rapida e violenta della crescita che si è avuta nel corso del 20° secolo. Un dato importante: dal 1985 la quantità di petrolio consumato ogni anno è superiore a quella di nuovo petrolio scoperto, e il divario si sta allargando ogni anno di più.

Manomessi i documenti sui cambiamenti climatici

Lo scoop pubblicato dal New York Times, con tanto di prove documentate, è stato ripreso dalla stampa mondiale. Le alterazioni dei rapporti scientifici portavano a minimizzare i legami tra gas serra e riscaldamento globale.

I documenti e i rapporti scientifici americani sui cambiamenti climatici sono stati pesantemente edulcorati dall'amministrazione Bush nel corso degli ultimi 4 anni. A dimostrarlo sono i documenti riservati pubblicati nei giorni scorsi dal New York Times, da The Guardian in cui risulta che un alto funzionario di Washington legato all'industria petrolifera, Philip Cooney, responsabile del Consiglio per la qualità dell'ambiente, ha alterato rapporti scientifici per minimizzare i legami tra i gas serra e il riscaldamento globale.

Attraverso le fotocopie dei documenti, i due giornali mostrano le manomissioni segnate a penna da parte di Cooney sui documenti degli scienziati. Un passaggio sulla progressiva riduzione dei ghiacciai sulle montagne, ad esempio, viene cancellato completamente.

Le cause dei cambiamenti climatici non sono più "difficili" da individuare, ma "estremamente difficili". E se gli scienziati concludono che le alterazioni del clima sono "certe", Cooney cancella e riscrive: "possibili".

Da quando nel '97 è iniziato il dibattito sulla ratifica del protocollo di Kyoto, Conney, che non è uno scienziato ma un economista, si è distinto per il sua militanza nel fronte negazionista che ha affossato il protocollo negli Stati Uniti.

Sul New York Times un ex responsabile per il coordinamento delle agenzie governative americane sui cambiamenti climatici, Rick Plitz, ha dichiarato che mai come in questi ultimi anni la Casa Bianca ha tentato di influenzare in modo diretto i programmi scientifici, indebolendoli e rendendoli poco credibili.

Da alcuni documenti del dipartimento di stato statunitense emerge come la decisione di Bush di non ratificare il trattato di Kyoto fu determinata in parte dalle pressioni esercitate da Exxon Mobil, la società petrolifera più potente al mondo. Nei documenti informativi fatti pervenire al sottosegretario di stato Paula Dobriansky tra il 2001 ed il 2004, l'amministrazione Bush ringrazia più volte i dirigenti di Exxon per "l'attivo coinvolgimento" mostrato nell'aiutare il governo a formulare le proprie politiche sui cambiamenti climatici.

La notizia della manomissione dei rapporti è stata ripresa anche dai principali giornali italiani.

Fonte: Notizie Verdi

Le notizie di questa newsletter sono visibili nella sezione news
del sito ufficiale enerpoint:

<http://www.enerpoint.it/news/news.php>

Qui potrai trovare settimanalmente nuovi approfondimenti ed aggiornamenti su
sistemi solari e risparmi energetici.

Buona Lettura!



via primo maggio 34 · 20053 muggiò (mi)
tel. +39 039 2785311 · fax +39 039 2785335
www.enerpoint.it